

Corso di Studi: "TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO" (id: 1509601)**Classe: L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche****LINEE GUIDA 2015****per la Relazione Annuale dei Nuclei di****Valutazione****PARTE RELATIVA ALLE AUDIZIONI****III. Qualità della formazione a livello dei CdS****A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento**

DOMANDE	ARGOMENTAZIONI
la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?	La struttura del corso prevede il seguente percorso formativo: durante il primo anno vengono affrontate le discipline propedeutiche e le scienze biomediche per consolidare le conoscenze di base, compreso l'Inglese e l'informatica; saranno introdotte, inoltre, le basi teoriche e metodologiche delle tecniche di laboratorio biomedico. Infine si prevede l'acquisizione di elementi di primo soccorso, psicologia e promozione della salute e sicurezza professionale nella gestione della fase preanalitica ed analitica, compresa la radioprotezione. Nel secondo anno si approfondirà la conoscenza specifica delle metodologie diagnostiche biochimico-cliniche, microbiologiche, ematologiche e di anatomia patologica. Saranno inoltre acquisite conoscenze nell'ambito della patologia e della fisiopatologia generale e speciale per la conoscenza delle basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia diagnostica nei vari settori specialistici (cardiovascolare, oncologica, area materno - infantile, area delle patologie cronico - degenerative). Nel corso del terzo anno verranno affrontate le metodologie avanzate per la diagnostica genetica e biotecnologica nell'ambito della biologia molecolare clinica. Il percorso terminerà con l'acquisizione di elementi di legislazione, igiene e organizzazione sanitaria, valutazione e revisione della qualità, per il raggiungimento della piena competenza professionale.
gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono formulati nel rispetto delle linee guida europee. Al termine del Corso di Laurea gli studenti dovranno aver raggiunto i seguenti obiettivi formativi: - possedere una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche e biologiche; - possedere le conoscenze delle discipline caratterizzanti la professione del Tecnico di Laboratorio Biomedico (D.M. 26/9/1994 n. 745); - conoscenze bioinformatiche ai fini della organizzazione e consultazione di banche dati e della gestione di informazioni elettroniche; - conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi; - possedere le conoscenze di discipline integrative e affini nell'ambito delle scienze umane e psicopedagogiche, delle scienze del management sanitario e di scienze inter-disciplinari; - avere familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicarlo in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche; - avere capacità di comprensione e relazione con utenza, colleghi e altri professionisti, sanitari e non; - avere capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; - possedere le conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità; - possedere competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione delle tecniche di laboratorio biomedico; - essere in grado di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali; - possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; - essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici; - possedere le conoscenze di tecniche di primo soccorso in caso di emergenza; - conoscere la legislazione del lavoro e quella sanitaria relativa alla propria professione. - Conoscere ed applicare, per quanto di propria competenza, le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L.vo 26.5.2000 n° 17).
il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?	Nel corso della riunione, in data 20 gennaio 2010 presso la sala riunioni della Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia, con la rappresentante regionale dell'Associazione A.N.Te.L. (Associazione Italiana Tecnici Laboratorio Biomedico) sono state illustrate le caratteristiche del curriculum formativo del corso di laurea predisposto dal Consiglio di Facoltà ai fini dell'adeguamento a quanto disposto dal DM 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare sono stati chiariti i criteri utilizzati nella trasformazione del corso che sono stati quelli di seguito riportati: - adeguamento al curriculum europeo ed alla direttiva 75/363/CEE; - valorizzazione della ventennale esperienza di rinnovamento del curriculum degli studi di formazione professionale; - aggiornamento degli obiettivi formativi in base alle nuove conoscenze ed esigenze dei moderni sistemi sanitari occidentali; - riallocazione dei Crediti Formativi e dei settori scientifico disciplinari secondo le nuove modalità previste dal DM 270/04; - organizzazione generale degli ambiti che consenta la riduzione della frammentazione didattica e la migliore integrazione dei corsi.

<p>esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p>	<p>Le indagini occupazionali si riferiscono al Sistema Stella (Cineca) e, dall'a.a. 2014-15, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I dati sugli esiti occupazionali si riferiscono all'indagine 2014 con interviste a 12 mesi dalla laurea. Non c'è alcun laureato iscritto alla laurea specialistica. Il 40% sta partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea. L'80% lavora (sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione: tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.) di cui nessuno di essi prosegue il lavoro precedente alla laurea. Il 20% dei laureati è disoccupato. Infine nessuno laureato svolge un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo).</p>
<p>esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?</p>	<p>Gli enti e le Istituzioni esterne che ospitano gli studenti per il tirocinio sono complessivamente soddisfatti della preparazione degli studenti, anche se mancano dati relativi a una ricognizione analitica. Durante questo anno accademico sono state progettate, elaborate ed adeguate alle diverse specificità locali, le schede di valutazione del tirocinio che verranno utilizzate a partire dal prossimo anno accademico e consentiranno di meglio apprezzare i punti di forza ed evidenziare le aree di miglioramento in questo ambito.</p>
<p>sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p>	<p>In data 20 gennaio 2010 presso la sala riunioni della Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha avuto luogo l'incontro con la rappresentante regionale dell'Associazione A.N.Te.L. (Associazione Italiana Tecnici Laboratorio Biomedico), ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04, ai fini della presentazione dell'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, riformulato in base a quanto disposto dal D.M. 270/04 e dai correlati Decreti Ministeriali. Erano presenti il Coordinatore Regionale per la Lombardia dell'Associazione A.N.Te.L., il Coordinatore del Corso di Laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico, due docenti del corso di laurea, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Al termine della riunione è stata espressa da tutte le parti la più ampia convergenza sul nuovo ordinamento didattico del corso di laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico.</p>
<p>B. Miglioramento continuo nei CdS</p>	
<p>DOMANDE</p>	<p>ARGOMENTAZIONI</p>
<p>I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?</p>	<p>I rapporti annuali degli ultimi 3 anni hanno individuato problematiche e soluzioni relative a: 1 - l'ingresso, il percorso, l'uscita dal cds; 2 - l'esperienza dello studente; 3 - l'accompagnamento al mondo del lavoro. I risultati vengono verificati attraverso gli indicatori di qualità individuati dal PQA, valutazioni studenti, esiti didattici in termini di ingresso, percorso ed uscita. I dati sono riportati nei rapporti di riesame e schede SUA.</p>